

Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
 UNIVERSITÀ DI PADOVA
 UNIVERSITÀ DI TORINO
 UNIVERSITÀ DI TRIESTE
 UNIVERSITÀ DI VERONA
 UNIVERSITÀ DI MILANO
 UNIVERSITÀ DI ROMA
 UNIVERSITÀ DI NAPOLI
 UNIVERSITÀ DI PALERMO
 UNIVERSITÀ DI CATANIA
 UNIVERSITÀ DI MESSINA
 UNIVERSITÀ DI BARI
 UNIVERSITÀ DI BRESCIA
 UNIVERSITÀ DI CAGLIARI
 UNIVERSITÀ DI FERRARA
 UNIVERSITÀ DI GENOVA
 UNIVERSITÀ DI INDIRI
 UNIVERSITÀ DI LECCE
 UNIVERSITÀ DI PERUGIA
 UNIVERSITÀ DI PISA
 UNIVERSITÀ DI REGGIO EMILIA
 UNIVERSITÀ DI SALERNO
 UNIVERSITÀ DI SIENA
 UNIVERSITÀ DI TREVISO
 UNIVERSITÀ DI UDINE
 UNIVERSITÀ DI VENEZIA

ADDARII
 ONCOLOGIA MEDICA

LOTO
 ONLUS

8 maggio 2016
 4° GIORNATA MONDIALE SUL TUMORE OVARICO

UNO contro il Tumore ovarico
www.lotoonlus.org

GIORNATA MONDIALE SUL TUMORE OVARICO

LA PRIMA RASSEGNA NAZIONALE
 CONTRO IL TUMORE OVARICO

IO LOTO, NOI LOTTIAMO

BOLOGNA
6 . 7 . 8 MAGGIO 2016
 TRE GIORNI E UNA CITTÀ
 PER SCONFIGGERE
 IL KILLER SILENZIOSO



Con il contributo incondizionato di



RASSEGNA STAMPA

“IO LOTO, NOI LOTTIAMO”
 Bologna, 6, 7, 8 maggio 2016
 4° Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico

Hanno parlato della rassegna “Io Loto, noi lottiamo”:

TV:

RAI 3 – TG Regionale (lunedì 2 maggio, in onda alle 14.00 e alle 19.30): servizio sulle tre giornate di “Io Loto, noi lottiamo” con interviste a Claudio Zamagni, direttore Oncologia Medica Addarii dell’Ospedale S. Orsola e Sandra Balboni, presidente Loto Onlus realizzate in occasione della conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa.

TRC Emilia-Romagna – Obiettivo Salute (martedì 26 aprile, in onda alle 21.15): ospiti in studio Margherita Galli, psicologa ospedaliera del Dipartimento Oncologico dell’AUSL di Bologna, e Manuela Bignami di Loto Onlus.

TRC Emilia-Romagna – Tg (lunedì 2 maggio, in onda alle 14.00 e alle 19.30): servizio di presentazione e approfondimento sulle tre giornate di “Io Loto, noi lottiamo”.

TRC Emilia-Romagna – Tg (domenica 8 maggio, in onda alle 14.00 e alle 19.30): servizio di approfondimento sulla donazione alla città di un ecografo all’avanguardia e sulla premiazione del concorso fotografico “Scatta un’emozione”. Le immagini sono state realizzate la mattina stessa in occasione della cerimonia ufficiale.

QUOTIDIANI E SETTIMANALI:

STARBENE	2 maggio
VIVERSANI E BELLI	2 maggio
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	3 maggio
CORRIERE BOLOGNA	3 maggio

WEB:

BOLOGNATODAY.IT	11 aprile
BOLOGNA2000.COM	12 aprile
MEDICINAOLTRE.COM	12 aprile
OKMEDICINA.IT	19 aprile
ANSA.IT EMILIA-ROMAGNA	2 maggio
ILGIORNALE.IT	2 maggio
REGGIO2000.IT	2 maggio
GAZZETTADELL’EMILIA.IT	2 maggio
REPUBBLICA.IT	7 maggio
VANITYFAIR.IT	7 maggio
ANSA.IT EMILIA-ROMAGNA	8 maggio

Quotidiani e Settimanali

Starbene • Fascicolo 0020 • Anno 2016

MEMO BENESSERE



6-7
maggio

IL CORSO PER FUTURI GENITORI

Si chiama "Le gravidanze leggere" l'appuntamento per i genitori in attesa: una full immersion di due giorni (6 e 7 maggio) per rileggere, con la guida di un team di esperti, la gestazione con un approccio olistico multidisciplinare. Al Best Western Hotel di Campogalliano (MO). Info su: espritsrl.com

13-15
maggio

maggio

L'APPUNTAMENTO GREEN

Nel Parco pensile dell'Auditorium di Renzo Piano, torna a Roma il "Festival del verde e del paesaggio". Garden designer, vivaisti, giardinieri e artigiani presentano le loro proposte più creative e green. Un'occasione unica per godere di giardini spettacolari e farsi travolgere da profumi e colori. Dal 13 al 15 maggio. Info su: festivaldelverdeedelpaesaggio.it

IL FESTIVAL DELLA LUCE Come si accende con il "Festival della Luce - Lake Como": dal 6 al 25 maggio torna la manifestazione dedicata ad Alessandro Volta e alla sue scoperte scientifiche con incontri, conferenze, mostre interattive e spettacoli. Consulta il programma dettagliato su festivaldellaluce.it (gli incontri sono a ingresso libero ma bisogna prenotare).



6-25
maggio

SCOPRI LE ERBE MONTANE

In Val Brembana (BG), durante la manifestazione "Erbe del casaro" si festeggiano natura e gusto tra prelibatezze locali e gite alla scoperta dei paesaggi della valle. Sono anche previste escursioni dedicate alla conoscenza delle erbe spontanee che crescono nei prati e che si possono utilizzare in cucina. Dal 6 maggio al 5 giugno. Info su: erbeidelcasaro.it

dal 28
al 5
giugno



6-8
maggio

DIVERTITI SULL'ERBA

La mostra evento "De Gustibus il giardino del Gusto" ti dà appuntamento nel giardino di Villa Malenchini, a Carignano (PR). Dal 6 all'8 maggio puoi assaggiare le eccellenze della cucina italiana, perderti nel meraviglioso giardino e acquistare il meglio dell'artigianato in esposizione. Info su: degustibus.parma.it

fino al 31
luglio

AIUTA GLI ANIMALI

Hai tempo fino al 31 luglio per postare sui social con l'hashtag #WeAreBetterWithPets il tuo piccolo impegno per rendere il mondo un posto più pet-friendly, come portare al parco il cane di un amico fuori città o mettere una ciotola d'acqua fuori dal proprio bar. Ogni testimonianza contribuirà a riempire una ciotola nei numerosi rifugi di Enpa. È un'iniziativa Purina. Info su purina.it



E OGGI COME MI VESTO? Ogni giorno la stessa storia, non sai che abito scegliere e tutto sembra starti male. Vai all'incontro "Uffa... alla mattina non so mai cosa mettermi" con Diana Scatozza (counselor) e Pietro Enrico Bossola (psicoterapeuta) che ti spiegheranno cosa si nasconde dietro alla scontentezza che si prova aprendo l'armadio. Nel negozio Mosè Bianchi 13, a Milano. Info su: quieattora.com

LA BATTAGLIA CONTRO IL TUMORE OVARICO

L'8 maggio è la Giornata mondiale del tumore ovarico (ogni anno colpisce 250.000 donne) che Bologna celebra con una serie di iniziative contro questa patologia silenziosa. Nei giorni dal 6 all'8 sono previsti, organizzati da Loto onlus, appuntamenti di approfondimento e sensibilizzazione. Info su: lotonius.org

21
maggio



6-8
maggio

di Camilla Ghirardato

2 maggio 2016

VIVERSANI E BELLI

Tre giorni di lotta contro il killer silenzioso delle donne

L'8 maggio tutto il mondo scende in campo contro il tumore ovarico. Ma in Italia, molte iniziative iniziano oggi. A Bologna, Loto onlus lancia "Io Loto, noi lottiamo": un convegno scientifico il 6, un incontro aperto con gli specialisti sullo stile di vita in funzione preventiva il 7, la premiazione del concorso "Scatta un'emozione" l'8. Oggi a Milano, l'Istituto nazionale dei tumori e Acto onlus organizzano il convegno "Tumore ovarico: cambiare futuro si può". www.lotonlus.org www.actoonlus.com



Giornata sul tumore ovarico, una tre giorni della onlus Loto

PER la giornata mondiale sul tumore ovarico (8 maggio), 'Loto' – la onlus per la lotta a questa malattia – organizza tre giornate di eventi. Il 6, 7 e 8 maggio si terranno un convegno internazionale, una giornata sul ruolo degli stili di vita nella prevenzione e nella cura, la



donazione di un avanzato ecografo al Sant'Orsola. Il dono è stato acquistato da Loto con il contributo di Unicredit e della sua 'Carta Etica'. Parole d'ordine della tre giorni:

informazione e prevenzione. In Italia il tumore ovarico colpisce 5mila donne l'anno, con circa 3.200 decessi. E non esistono strumenti di prevenzione. Ora partirà «un programma sperimentale di diagnosi precoce in collaborazione con la ginecologia oncologica del nostro ospedale, partendo da uno studio inglese su 200mila donne», spiega Claudio Zamagni (foto), direttore oncologica medica Addarii del Sant'Orsola.

Ben Essere Cure, Ricerca, Salute

«Io Loto»

Una tre giorni di studio sul tumore ovarico

Una tre giorni per avviare la prevenzione del tumore ovarico che in Italia colpisce oltre 5mila donne all'anno e ne uccide 3.200 circa. Da venerdì a domenica (Giornata mondiale sul tumore ovarico) la città diventa la capitale dell'informazione su questo killer silenzioso difficilmente diagnosticabile: da qui partirà il primo screening sperimentale per la diagnosi precoce. L'iniziativa è organizzata da Loto onlus, l'associazione no profit nata con l'intento di

colmare un vuoto informativo e di consapevolezza sul carcinoma dell'ovaio. La rassegna «Io loto, noi lottiamo» comincia venerdì con un convegno scientifico internazionale; sabato ci sarà invece un appuntamento per tutte le donne: al centro gli stili di vita corretti e le terapie non convenzionali come supporto alle cure, dall'alimentazione allo sport, dalla meditazione all'agopuntura. Domenica ci sarà la consegna al Sant'Orsola di un ecografo all'avanguardia per aiutare la diagnosi precoce.

Web

(selezione uscite)



INCONTRI
Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico: "Io Loto, Noi Lottiamo"

Dal 06/05/2016 al 08/05/2016

DOVE
 Mast
 Via Speranza, 42

ORARIO
 Vari orari

GRATIS
 € Gratis

B1 Redazione
 11 APRILE 2016 03:18

2
 Condividi



L'8 maggio è la Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico: a Bologna il 6-7 e 8 maggio una città e tre giornate per sconfiggerlo.

La rassegna si apre venerdì 6 maggio con il convegno scientifico internazionale "Il tumore ovarico e l'oncologia che verrà": importanti oncologi italiani ed europei si riuniscono al MAST, prestigioso centro polifunzionale e spazio espositivo, con l'obiettivo di fare il punto sulle nuove prospettive di cura e gli strumenti di diagnosi precoce dei tumori ovarici. Introduce Claudio Zamagni, Responsabile dell'Oncologia Medica Addarii del Policlinico di Sant'Orsola a Bologna e Direttore del Comitato Scientifico di Loto Onlus.



MaxMara

Abito in denim di cotone

Shop Now

Dalla comunità scientifica al grande pubblico: sabato 7 maggio tutte le donne sono invitate all'Oratorio San Filippo Neri dove si parla di "Il ruolo del corretto stile di vita nella prevenzione e nella cura oncologica". Una giornata di confronto guidata da medici esperti sui corretti stili di vita e le terapie non convenzionali come supporto alle cure tradizionali: dall'alimentazione allo sport, dalla meditazione all'agopuntura. La psiche, in particolare, ha una grande importanza nel percorso di cura e queste terapie contribuiscono ad allontanare ansia e stress e a ritrovare un equilibrio con il proprio corpo che la medicina classica tende a dimenticare. Chiude l'incontro una tavola rotonda tutta al femminile: prendono la parola le associazioni che di occupano delle patologie dell'apparato femminile: oltre a Loto Onlus ci sono Komen, Seno di Poi, Dipetto, Go for Life, LILL. L'appuntamento è introdotto da Giacchino Pagliaro, Direttore Psicologia Ospedaliera, Dipartimento Oncologico, AUSL di Bologna, membro del Comitato Scientifico di Loto Onlus.

La mattina di domenica 8 maggio, presso il padiglione 26 del Policlinico di Sant'Orsola vengono premiati i vincitori del concorso fotografico "Scatta un'emozione": il concorso, aperto a tutti, vuole interpretare attraverso immagini sentimenti ed emozioni che accompagnano la malattia (vi invitiamo a partecipare anche con uno scatto fatto con smartphone); chiunque può partecipare, basta scegliere una parola tra paura, speranza, coraggio e immortalare in una fotografia (regolamento <http://www.lotonlus.org/contest-fotografico>).

Ecco invece la seconda parte della giornata, la cosegna alla città un regalo prezioso: l'ecografo di altissima gamma, acquistato grazie al contributo della Fondazione Corrado e Bruno Maria Zaini, di UniCredit Italia, e di tante persone che, come tanti di voi, hanno fornito numerosi aiuti concreti con la loro partecipazione a questa impostante raccolta fondi. Si tratta di uno strumento di ultima generazione in grado di aiutare la diagnosi precoce dei tumori dell'ovaio: secondo uno studio inglese, infatti, abbinare l'ecografia pelvica transvaginale e il dosaggio di marcatori tumorali circolanti (CA 125) secondo un algoritmo predefinito consentirebbe di diagnosticare con buona accuratezza i tumori dell'ovaio in stadio precoce. Con questo strumento partirà quindi dall'Istituto Addarii un progetto sperimentale di screening. E non si ferma qui: il nuovo ecografo consentirà anche di fare la "Elastografia", rilevazione molto utile e all'avanguardia per le ecografie al seno. L'Istituto Addarii, da sempre al fianco delle donne, avrà quindi questo nuovo strumento a disposizione delle pazienti!

Tumore ovarico: l'8 maggio è la Giornata Mondiale. A Bologna la prima rassegna nazionale contro il killer silenzioso

12 Apr 2016 - 758 letture //

[Mi piace](#) [Condividi](#) Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Ogni anno, in tutto il mondo, colpisce 250 mila donne e ne uccide 140 mila. E' il tumore delle ovaie, un killer silenzioso di cui si parla troppo poco e di cui si sa ancora meno ma che interessa nello stesso modo sia i paesi sviluppati sia le nazioni emergenti. L'8 maggio si celebra in tutto il mondo la quarta Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, voluta da Barack Obama: informazione e diagnosi tempestiva sono le parole d'ordine per combattere il più pericoloso e meno conosciuto dei tumori femminili.

A Bologna Loto Onlus – l'associazione no profit nata con l'intento di colmare un vuoto informativo e di consapevolezza sul carcinoma dell'ovaio – organizza "Io Loto, noi lottiamo", la prima rassegna nazionale dedicata a questa patologia: il 6, 7 e 8 maggio la città ospita tre giornate di approfondimento, confronto e sensibilizzazione che coinvolgono la comunità scientifica, le pazienti, le loro famiglie e tutte le donne.

Per capire l'aggressività del tumore ovarico è sufficiente sapere che solo il 45% delle donne colpite sopravvive nei

primi 5 anni dalla diagnosi. Le ragioni di questo basso tasso di sopravvivenza sono sostanzialmente due. Innanzitutto il tumore ovarico nel 75% dei casi viene diagnosticato quando è già in stadio avanzato, perché la malattia inizialmente si accompagna a sintomi così aspecifici da essere confusi con malesseri meno gravi. In secondo luogo, ad oggi per il tumore ovarico non esistono strumenti di prevenzione, come il pap test per il tumore dell'utero, né esistono test di screening per la diagnosi precoce, come la mammografia per il tumore al seno. Tuttavia, una maggiore attenzione ai primi segnali può portare a una diagnosi tempestiva che aiuta a individuare e a curare il tumore a uno stadio iniziale, con buone prospettive di guarigione.

"Io Loto, noi lottiamo": tre giornate, 20 esperti, un concorso e un ecografo all'avanguardia

La rassegna si apre venerdì 6 maggio con il convegno scientifico internazionale "Il tumore ovarico e l'oncologia che verrà": importanti oncologi italiani ed europei si riuniscono al MAST, prestigioso centro polifunzionale e spazio espositivo, con l'obiettivo di fare il punto sulle nuove prospettive di cura e gli strumenti di diagnosi precoce dei tumori ovarici. Introduce Claudio Zamagni, Responsabile dell'Oncologia Medica Addarii del Policlinico di Sant'Orsola a Bologna e Direttore del Comitato Scientifico di Loto Onlus.

Dalla comunità scientifica al grande pubblico: sabato 7 maggio tutte le donne sono invitate all'Oratorio San Filippo Neri dove si parla de "Il ruolo del corretto stile di vita nella prevenzione e nella cura oncologica". Una giornata di confronto guidata da medici esperti sui corretti stili di vita e le terapie non convenzionali come supporto alle cure tradizionali: dall'alimentazione allo sport, dalla meditazione all'agopuntura. La psiche, in particolare, ha una grande importanza nel percorso di cura e queste terapie contribuiscono ad allontanare ansia e stress e a ritrovare un equilibrio con il proprio corpo che la medicina classica tende a dimenticare. Chiude l'incontro una tavola rotonda tutta al femminile: prendono la parola le associazioni che di occupano delle patologie dell'apparato femminile: oltre a Loto Onlus ci sono Komen, Seno di Poi, Dipetto, Go for Life, LILL. L'appuntamento è introdotto da Gioacchino Pagliaro, Direttore Psicologia Ospedaliera, Dipartimento Oncologico, AUSL di Bologna.

La mattina di domenica 8 maggio, presso il padiglione 26 del Policlinico di Sant'Orsola vengono premiati i vincitori del concorso fotografico "Scatta un'emozione": il concorso, aperto a tutti, vuole interpretare attraverso immagini sentimenti ed emozioni che accompagnano la malattia; chiunque può partecipare, basta scegliere una parola tra paura, speranza, coraggio e immortalarla in una fotografia (regolamento su lotoonlus.org).

Loto Onlus, inoltre, consegna alla città un regalo prezioso: l'ecografo di altissima gamma, acquistato con il contributo della Fondazione Corrado e Bruno Maria Zaini, di UniCredit, in seguito alla partecipazione di Loto Onlus al Bando promosso da UniCredit – Region Centro Nord – reso possibile grazie ai fondi derivanti da UniCreditCard Flexia Classic E (la carta di credito "etica" che senza alcun costo aggiuntivo per il cliente permette di contribuire a iniziative solidali ad ogni utilizzo); e di tante persone che hanno fornito numerosi aiuti concreti con la loro partecipazione a questa importante raccolta fondi. Si tratta di uno strumento di ultima generazione in grado di aiutare la diagnosi precoce dei tumori dell'ovaio: secondo uno studio inglese, infatti, abbinare l'ecografia pelvica transvaginale e il dosaggio di marcatori tumorali circolanti (CA 125) secondo un algoritmo predefinito consentirebbe di diagnosticare con buona accuratezza i tumori dell'ovaio in stadio precoce.

Per info: <http://www.lotoonlus.org>

Loto è un'associazione no profit basata sul volontariato che opera contro il tumore ovarico. Uno degli obiettivi di Loto Onlus è quello di divulgare informazioni e rendere consapevoli le donne su una patologia come il carcinoma dell'ovaio, uno tra i tumori femminili a prognosi più severa e che colpisce ogni anno quasi 5.000 donne in Italia e 250.000 donne nel mondo.

Nasce nel 2013 grazie all'iniziativa di un gruppo di pazienti ed amici certi di dover attivare un percorso "pionieristico" per affrontare una patologia di cui non sono note le cause e per la quale non sono ancora disponibili strumenti validi per la diagnosi precoce. L'associazione è composta da un Consiglio Direttivo ed un Comitato Tecnico-Scientifico, i quali si affiancano per contribuire, ciascuno per la propria area di competenza, alla diffusione dell'informazione, al supporto alle donne colpite da carcinoma ovarico e al sostegno della ricerca scientifica. Eventi dedicati, workshop, convegni, il sito internet e le newsletter sono i principali strumenti attraverso i quali si realizza l'attività informativa, di supporto e di sensibilizzazione. Il Comitato Tecnico-Scientifico oltre a organizzare incontri scientifici e di divulgazione, seleziona e propone i progetti di ricerca da sostenere.

Tumore ovarico: Bologna dal 6 all'8 maggio tre giornate per sconfiggere il tumore ovarico

Bologna, 6, 7 e 8 maggio: una città e tre giornate per sconfiggere il tumore ovarico, che in Italia colpisce oltre 5.000 donne l'anno e ne uccide circa 3.200. Si comincia venerdì 6 maggio con un convegno scientifico internazionale con oncologi da tutta Europa; si prosegue sabato 7 maggio con un appuntamento per tutte le donne: al centro gli stili di vita corretti e le terapie non convenzionali come supporto alle cure, dall'alimentazione allo sport, dalla meditazione all'agopuntura. Domenica 8 maggio la consegna al Policlinico di Sant'Orsola di un ecografo all'avanguardia per aiutare la diagnosi precoce e la premiazione di un concorso fotografico aperto a tutti. La tre giorni è a cura di Loto Onlus

Ogni anno, in tutto il mondo, colpisce 250 mila donne e ne uccide 140 mila. E' il tumore delle ovaie, un killer silenzioso di cui si parla troppo poco e di cui si sa ancora meno ma che interessa nello stesso modo sia i paesi sviluppati sia le nazioni emergenti. L'8 maggio si celebra in tutto il mondo la quarta Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, voluta da Barack Obama: informazione e diagnosi tempestiva sono le parole d'ordine per combattere il più pericoloso e meno conosciuto dei tumori femminili.

A Bologna Loto Onlus - l'associazione no profit nata con l'intento di colmare un vuoto informativo e di consapevolezza sul carcinoma dell'ovaio - organizza "Io Loto, noi lottiamo", la prima rassegna nazionale dedicata a questa patologia: il 6, 7 e 8 maggio la città ospita tre giornate di approfondimento, confronto e sensibilizzazione che coinvolgono la comunità scientifica, le pazienti, le loro famiglie e tutte le donne.

Per capire l'aggressività del tumore ovarico è sufficiente sapere che solo il 45% delle donne colpite sopravvive nei primi 5 anni dalla diagnosi. Le ragioni di questo basso tasso di sopravvivenza sono sostanzialmente due. Innanzitutto il tumore ovarico nel 75% dei casi viene diagnosticato quando è già in stadio avanzato, perché la malattia inizialmente si accompagna a sintomi così aspecifici da essere confusi con malesseri meno gravi. In secondo luogo, ad oggi per il tumore ovarico non esistono strumenti di prevenzione, come il pap test per il tumore dell'utero, né esistono test di screening per la diagnosi precoce, come la mammografia per il tumore al seno. Tuttavia, una maggiore attenzione ai primi segnali può portare a una diagnosi tempestiva che aiuta a individuare e a curare il tumore a uno stadio iniziale, con buone prospettive di guarigione.

"Io Loto, noi lottiamo": tre giornate, 20 esperti, un concorso e un ecografo all'avanguardia
La rassegna si apre venerdì 6 maggio con il convegno scientifico internazionale "Il tumore ovarico e l'oncologia che verrà": importanti oncologi italiani ed europei si riuniscono al MAST, prestigioso centro polifunzionale e spazio espositivo, con l'obiettivo di fare il punto sulle nuove prospettive di cura e gli strumenti di diagnosi precoce dei tumori ovarici. Introduce Claudio Zamagni, Responsabile dell'Oncologia Medica Addarii del Policlinico di Sant'Orsola a Bologna e Direttore del Comitato Scientifico di Loto Onlus.

Dalla comunità scientifica al grande pubblico: sabato 7 maggio tutte le donne sono invitate all'Oratorio San Filippo Neri dove si parla de "Il ruolo del corretto stile di vita nella prevenzione e nella cura oncologica". Una giornata di confronto guidata da medici esperti sui corretti stili di vita e le terapie non convenzionali come supporto alle cure tradizionali: dall'alimentazione allo sport, dalla meditazione all'agopuntura. La psiche, in particolare, ha una grande importanza nel percorso di cura e queste terapie contribuiscono ad allontanare ansia e stress e a ritrovare un equilibrio con il proprio corpo che la medicina classica tende a dimenticare. Chiude l'incontro una tavola rotonda tutta al femminile: prendono la parola le associazioni che di occupano delle patologie dell'apparato femminile: oltre a Loto Onlus ci sono Komen, Seno di Poi, Dipetto, Go for Life, LILL. L'appuntamento è introdotto da Gioacchino Pagliaro, Direttore Psicologia Ospedaliera, Dipartimento Oncologico, AUSL di Bologna.

La mattina di domenica 8 maggio, presso il padiglione 26 del Policlinico di Sant'Orsola vengono premiati i vincitori del concorso fotografico "Scatta un'emozione": il concorso, aperto a tutti, vuole interpretare attraverso immagini sentimenti ed emozioni che accompagnano la malattia; chiunque può partecipare, basta scegliere una parola tra paura, speranza, coraggio e immortalare in una fotografia (regolamento su lotoonlus.org).

Loto Onlus, inoltre, consegna alla città un regalo prezioso: l'ecografo di altissima gamma, acquistato con il contributo della Fondazione Corrado e Bruno Maria Zaini, di UniCredit, in seguito alla partecipazione di Loto Onlus al Bando promosso da UniCredit - Region Centro Nord - reso possibile grazie ai fondi derivanti da UniCreditCard Flexia Classic E (la carta di credito "etica" che senza alcun costo aggiuntivo per il cliente permette di contribuire a iniziative solidali ad ogni utilizzo); e di tante persone che hanno fornito numerosi aiuti concreti con la loro partecipazione a questa importante raccolta fondi. Si tratta di uno strumento di ultima generazione in grado di aiutare la diagnosi precoce dei tumori dell'ovaio: secondo uno studio inglese, infatti, abbinare l'ecografia pelvica transvaginale e il dosaggio di marcatori tumorali circolanti (CA 125) secondo un algoritmo predefinito consentirebbe di diagnosticare con buona accuratezza i tumori dell'ovaio in stadio precoce.

Per info: <http://www.lotoonlus.org>

Loto è un'associazione no profit basata sul volontariato che opera contro il tumore ovarico. Uno degli obiettivi di Loto Onlus è quello di divulgare informazioni e rendere consapevoli le donne su una patologia come il carcinoma dell'ovaio, uno tra i tumori femminili a prognosi più severa e che colpisce ogni anno quasi 5.000 donne in Italia e 250.000 donne nel mondo.

Nasce nel 2013 grazie all'iniziativa di un gruppo di pazienti ed amici certi di dover attivare un percorso "pionieristico" per affrontare una patologia di cui non sono note le cause e per la quale non sono ancora disponibili strumenti validi per la diagnosi precoce. L'associazione è composta da un Consiglio Direttivo ed un Comitato Tecnico-Scientifico, i quali si affiancano per contribuire, ciascuno per la propria area di competenza, alla diffusione dell'informazione, al supporto alle donne colpite da carcinoma ovarico e al sostegno della ricerca scientifica. Eventi dedicati, workshop, convegni, il sito internet e le newsletter sono i principali strumenti attraverso i quali si realizza l'attività informativa, di supporto e di sensibilizzazione. Il Comitato Tecnico-Scientifico oltre a organizzare incontri scientifici e di divulgazione, seleziona e propone i progetti di ricerca da sostenere.

I medici dell'Ospedale S. Orsola e alcune pazienti sono a disposizione per approfondimenti.



Home Gruppi Articoli Eventi I nostri medici Perché iscriversi? Guida Guida medici



Ginecologia

[Vai alla pagina del gruppo](#)



Discussioni

Member

L'8 MAGGIO È LA GIORNATA MONDIALE DEL TUMORE OVARICO

[Torna al gruppo](#) [Tutti gli iscritti](#)

MARTEDÌ, 19 APRILE 2016

[Condi](#)

Ogni anno, in tutto il mondo, colpisce 250 mila donne e ne uccide 140 mila. E' il tumore delle ovaie, un killer silenzioso di cui si parla troppo poco e di cui si sa ancora meno ma che interessa nello stesso modo sia i paesi sviluppati sia le nazioni emergenti. L'8 maggio si celebra in tutto il mondo la quarta Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, voluta da Barack Obama: informazione e diagnosi tempestiva sono le parole d'ordine per combattere il più pericoloso e meno conosciuto dei tumori femminili.

File disponibili

Nessun file caricato

A Bologna Loto Onlus - l'associazione no profit nata con l'intento di colmare un vuoto informativo e di consapevolezza sul carcinoma dell'ovaio - organizza "Io Loto, noi lottiamo", la **prima rassegna nazionale dedicata a questa patologia**: il 6, 7 e 8 maggio la città ospita tre giornate di approfondimento, confronto e sensibilizzazione che coinvolgono la comunità scientifica, le pazienti, le loro famiglie e tutte le donne.

Per capire l'aggressività del tumore ovarico è sufficiente sapere che solo il 45% delle donne colpite sopravvive nei primi 5 anni dalla diagnosi. Le ragioni di questo basso tasso di sopravvivenza sono sostanzialmente due. Innanzitutto il tumore ovarico nel 75% dei casi viene diagnosticato quando è già in stadio avanzato, perché la malattia inizialmente si accompagna a sintomi così aspecifici da essere confusi con malesseri meno gravi. In secondo luogo, ad oggi per il tumore ovarico non esistono strumenti di prevenzione, come il pap test per il tumore dell'utero, né esistono test di screening per la diagnosi precoce, come la mammografia per il tumore al seno. Tuttavia, una maggiore attenzione ai primi segnali può portare a una diagnosi tempestiva che aiuta a individuare e a curare il tumore a uno stadio iniziale, con buone prospettive di guarigione.

"Io Loto, noi lottiamo": tre giornate, 20 esperti, un concorso e un ecografo all'avanguardia

La rassegna si apre **venerdì 6 maggio** con il convegno scientifico internazionale "Il tumore ovarico e l'oncologia che verrà": importanti oncologi italiani ed europei si riuniscono al MAST, prestigioso centro polifunzionale e spazio espositivo, con l'obiettivo di fare il punto sulle nuove prospettive di cura e gli strumenti di diagnosi precoce dei tumori ovarici. Introduce Claudio Zamagni, Responsabile dell'Oncologia Medica Addarii del Policlinico di Sant'Orsola a Bologna e Direttore del Comitato Scientifico di Loto Onlus.

Dalla comunità scientifica al grande pubblico: **sabato 7 maggio** tutte le donne sono invitate all'Oratorio San Filippo Neri dove si parla de "Il ruolo del corretto stile di vita nella prevenzione e nella

cura oncologica". Una giornata di confronto guidata da medici esperti sui corretti stili di vita e le terapie non convenzionali come supporto alle cure tradizionali: dall'alimentazione allo sport, dalla meditazione all'agopuntura. La psiche, in particolare, ha una grande importanza nel percorso di cura e queste terapie contribuiscono ad allontanare ansia e stress e a ritrovare un equilibrio con il proprio corpo che la medicina classica tende a dimenticare. Chiude l'incontro una tavola rotonda tutta al femminile: prendono la parola le associazioni che si occupano delle patologie dell'apparato femminile: oltre a Loto Onlus ci sono Komen, Seno di Poi, Dipetto, Go for Life, LILL. L'appuntamento è introdotto da Gioacchino Pagliaro, Direttore Psicologia Ospedaliera, Dipartimento Oncologico, AUSL di Bologna.

La mattina di **domenica 8 maggio**, presso il padiglione 26 del Policlinico di Sant'Orsola vengono premiati i vincitori del concorso fotografico "Scatta un'emozione": il concorso, aperto a tutti, vuole interpretare attraverso immagini sentimenti ed emozioni che accompagnano la malattia; chiunque può partecipare, basta scegliere una parola tra paura, speranza, coraggio e immortalare in una fotografia (regolamento su lotonlus.org).

Loto Onlus, inoltre, consegna alla città un regalo prezioso: l'ecografo di altissima gamma, acquistato con il contributo della Fondazione Corrado e Bruno Maria Zaini, di UniCredit, in seguito alla partecipazione di Loto Onlus al Bando promosso da UniCredit - Region Centro Nord - reso possibile grazie ai fondi derivanti da UniCreditCard Flexia Classic E (la carta di credito "etica" che senza alcun costo aggiuntivo per il cliente permette di contribuire a iniziative solidali ad ogni utilizzo); e di tante persone che hanno fornito numerosi aiuti concreti con la loro partecipazione a questa importante raccolta fondi. Si tratta di uno strumento di ultima generazione in grado di aiutare la diagnosi precoce dei tumori dell'ovaio: secondo uno studio inglese, infatti, abbinare l'ecografia pelvica transvaginale e il dosaggio di marcatori tumorali circolanti (CA 125) secondo un algoritmo predefinito consentirebbe di diagnosticare con buona accuratezza i tumori dell'ovaio in stadio precoce.

Per info: <http://www.lotonlus.org>

ANSA.it > Emilia-Romagna > **A Bologna 3 giorni contro tumore a ovaio**

A Bologna 3 giorni contro tumore a ovaio

Da 6 a 8 maggio, donato ecografo all'avanguardia al Sant'Orsola

Redazione ANSA

BOLOGNA

02 maggio 2016

14:33

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



L'hai provato?

Con questo trucco online avrai uno smartphone quasi gratis. [Clicca Qui!](#)



Una lingua in 2



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - BOLOGNA, 2 MAG - Una tre giorni a Bologna per avviare la prevenzione del tumore ovarico, che in Italia colpisce oltre 5mila donne all'anno e ne uccide 3.200 circa. Da venerdì 6 a domenica 8 maggio (giornata Mondiale sul tumore ovarico) la città diventa la capitale dell'informazione su questo killer silenzioso difficilmente diagnosticabile: da qui partirà infatti il primo screening sperimentale per la diagnosi precoce del tumore. L'iniziativa è organizzata da Loto Onlus, l'associazione no profit nata con l'intento di colmare un vuoto informativo e di consapevolezza sul carcinoma dell'ovaio.

Sono in programma convegni e appuntamenti per tutte le donne.

Domenica, invece, ci sarà la consegna al Policlinico Sant'Orsola di un ecografo all'avanguardia per aiutare la diagnosi precoce.

L'ecografo è stato acquistato con il contributo di Unicredit, in seguito alla partecipazione di Loto Onlus al Bando promosso da Unicredit Foundation - Region Centro Nord.

il Giornale it

Salute

il Giornale it



Expo 2015
Speciale nutrire il
Pianeta
Vai allo speciale

Salute

Tuttoscienza

Dieta

Forma fisica

No Profit

Focus

Home | News

Salute Informazione e diagnosi con lo Loto, noi lottiamo

Tumore ovarico: quel killer silenzioso

Bologna, 6, 7 e 8 maggio: una città e tre giornate per sconfiggere il tumore ovarico, che in Italia colpisce oltre 5.000 donne l'anno e ne uccide circa 3.200. Fra gli eventi un convegno scientifico internazionale e una rassegna che fa il punto su cure e prevenzione ma anche screening, alimentazione, sport, meditazione e agopuntura



Tumore ovarico, un brutto killer silenzioso. Quest'anno, a maggio, in occasione della giornata Mondiale del Tumore Ovarico - **8 maggio** - a **Bologna viene organizzata una serie di eventi** che metaforicamente segna l'inizio di una battaglia concreta, in realtà iniziata già da molto tempo. Di formazione e informazione.

Il tumore alle ovaie, ogni anno, in tutto il mondo, **colpisce 250 mila donne e ne uccide 140 mila**. Viene definito un **killer silenzioso di cui si parla troppo poco** e di cui si sa ancora meno ma che interessa nello stesso modo sia i paesi sviluppati sia le nazioni emergenti.

L'**8 maggio** si celebra dunque in tutto il mondo la quarta **Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, voluta da Barack Obama: informazione e diagnosi tempestiva sono le parole d'ordine**

per combattere il più pericoloso e meno conosciuto dei tumori femminili.

A Bologna Loto Onlus - l'associazione no profit nata con l'intento di colmare un vuoto informativo e di consapevolezza sul carcinoma dell'ovaio - organizza **lo Loto, noi lottiamo**, la **prima rassegna nazionale dedicata a questa patologia**: il 6, 7 e 8 maggio la città ospita tre giornate di approfondimento, confronto e sensibilizzazione che coinvolgono la comunità scientifica, le pazienti, le loro famiglie e tutte le donne.

Per capire l'aggressività del tumore ovarico è sufficiente sapere che **solo il 45% delle donne colpite sopravvive nei primi 5 anni dalla diagnosi**. Le ragioni di questo basso tasso di sopravvivenza sono sostanzialmente due. Innanzitutto il tumore ovarico **nel 75% dei casi viene diagnosticato quando è già in stadio avanzato**, perché la malattia inizialmente si accompagna a sintomi così aspecifici da essere confusi con malesseri meno gravi. In secondo luogo, ad oggi **per il tumore ovarico non esistono strumenti di prevenzione**, come il pap test per il tumore dell'utero, né esistono test di screening per la diagnosi precoce, come la mammografia per il tumore al seno.

Una **maggiore attenzione ai primi segnali può portare a una diagnosi tempestiva** che aiuta a individuare e a curare il tumore a uno stadio iniziale, con buone prospettive di guarigione.

lo Loto, noi lottiamo: tre giornate, 20 esperti, un concorso e un ecografo all'avanguardia. La rassegna si apre **venerdì 6 maggio** con il convegno scientifico internazionale *Il tumore ovarico e l'oncologia che verrà*: importanti oncologi italiani ed europei si riuniscono al MAST, prestigioso centro polifunzionale e spazio espositivo, con l'obiettivo di fare il punto sulle nuove prospettive di cura e gli strumenti di diagnosi precoce dei tumori ovarici. Introduce Claudio Zamagni, Responsabile dell'Oncologia Medica Addarii del Policlinico di Sant'Orsola a Bologna e Direttore del Comitato Scientifico di Loto Onlus.

Dalla comunità scientifica al grande pubblico: **sabato 7 maggio** tutte le donne sono invitate all'Oratorio San Filippo Neri dove si parla de *Il ruolo del corretto stile di vita nella prevenzione e nella cura oncologica*. **Una giornata di confronto guidata da medici esperti** sui corretti stili di vita e le terapie non convenzionali come supporto alle cure tradizionali: dall'alimentazione allo sport, dalla meditazione all'agopuntura. La psiche, in particolare, ha una grande importanza nel percorso di cura e queste terapie contribuiscono ad allontanare ansia e stress e a **ritrovare un equilibrio con il proprio corpo** che la medicina classica tende a dimenticare.

Chiude l'incontro **una tavola rotonda tutta al femminile**: prendono la parola le associazioni che di occupano delle patologie dell'apparato femminile: oltre a Loto Onlus ci sono Komen, Seno di Poi, Dipetto, Go for Life, LILL. L'appuntamento è introdotto da Gioacchino Pagliaro, Direttore Psicologia Ospedaliera, Dipartimento Oncologico, AUSL di Bologna.

La mattina di **domenica 8 maggio**, presso il padiglione 26 del Policlinico di Sant'Orsola vengono premiati i vincitori del concorso fotografico *Scatta un'emozione*: il concorso, aperto a tutti, vuole interpretare attraverso immagini sentimenti ed emozioni che accompagnano la malattia; il termine era ieri: chiunque poteva partecipare, bastava scegliere una parola tra paura, speranza, coraggio e immortalarla in una fotografia (regolamento su lotonlus.org).

Publicato il: 02-05-2016

Di: Luciana Rota

FONTE : Ufficio stampa LOTO Onlus

© 2016 sanihelp.it. All rights reserved.

Bologna capitale della lotta contro il tumore ovarico, 8 maggio giornata Mondiale

2 Mag 2016 - 685 letture // [► Scegli Tu!](#) [► Comici](#) [► Veline](#) [► Rai tv](#) [► Festival](#)

[f Mi piace](#) [Condividi](#) Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



L'8 maggio si celebra in tutto il mondo la quarta Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, che in Italia colpisce oltre 5.000 donne l'anno e ne uccide circa 3.200. Bologna dedica ben tre giornate a questa patologia: qui il 6, 7 e 8 maggio informazione sarà la parola d'ordine per combattere il più pericoloso e meno conosciuto dei tumori femminili.

Si comincia con un convegno scientifico internazionale, con oncologi da tutta Italia; si prosegue con un appuntamento per tutte le donne sugli stili di vita corretti e le terapie non convenzionali come supporto alle cure, dall'alimentazione allo sport, dalla meditazione all'agopuntura; si termina con la consegna al Policlinico di Sant'Orsola di un ecografo all'avanguardia per aiutare la diagnosi precoce e la premiazione di un concorso fotografico aperto a tutti.

Il programma dei tre giorni è stato presentato stamane presso la sede del Comune di Bologna, Palazzo d'Accursio. Sono intervenuti Maria Adele Mimmi, Direttore Area Benessere di Comunità, Comune di Bologna; Sandra Balboni, Presidente Loto Onlus; Claudio Zamagni, Direttore Oncologia Medica Addarii, Policlinico S. Orsola e Gioacchino Pagliaro, Direttore Psicologia Clinica Ospedale Bellaria.

Con il sostegno di UniCredit, attraverso il Progetto Carta Etica, si realizza in concreto un'altra iniziativa a favore della comunità, questa volta portata avanti da Loto Onlus, associazione No profit basata sul volontariato che opera contro il tumore ovarico e che, grazie anche al contributo di UniCredit, ha potuto acquistare un ecografo di ultima generazione in grado di aiutare la diagnosi precoce dei tumori dell'ovaio. Lo speciale apparecchio sarà consegnato da Loto Onlus domenica 8 maggio, presso l'Istituto Oncologico Addarii dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna.

«Da oltre dieci anni i nostri clienti, utilizzando Carta Etica hanno contribuito a supportare progetti di utilità sociale in tutta Italia – spiegano da UniCredit – Grazie ai fondi messi a disposizione da UniCredit Card Flexia "Carta Etica", possiamo infatti individuare alcune tra le tematiche sociali più urgenti cui destinare i fondi raccolti, collaborando con istituzioni e organizzazioni a livello locale anche per la realizzazione di iniziative filantropiche e di solidarietà sociale. Così, la nostra vicinanza all'attività di Loto Onlus conferma l'impegno del nostro Gruppo nei confronti delle fasce della popolazione più deboli e una risposta concreta alle necessità del territorio».

Solo nel 2015, ad esempio, grazie a UniCreditCard Flexia Classic E – la carta di credito che, senza alcun costo aggiuntivo per il cliente, alimenta con una percentuale di ogni spesa effettuata un fondo di beneficenza (il Fondo Carta Etica) – sono stati erogati in Emilia Romagna circa 100mila euro per contribuire a diversi progetti di solidarietà a livello locale ed è stata finanziata la campagna "Un voto 200.000 aiuti concreti" dedicata alle Organizzazioni Non Profit presenti sul sito "iMioDono".

L'evento è organizzato da Loto Onlus – associazione no profit bolognese che opera contro il tumore ovarico – con il patrocinio della Presidenza del Consiglio, della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e dell'Azienda Unità Sanitaria di Bologna.



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

GAZZETTA DELL'EMILIA · REDAZIONE · CONTATTI · PUBBLICITÀ · INSERZIONI ED ANNUNCI · LAVORA CON NOI

Home · Cronaca · Politica · Economia · Lavoro · Cultura · Comunicati · Agenda · Sport

EMILIA · PIACENZA · PARMA · REGGIO EMILIA · MODENA

AMICI ANIMALI · SALUTE E BENESSERE · NUOVE TECNOLOGIE · CIBUS ON LINE · DOVE ANDIAMO?

Home · Cronaca · Cronaca Emilia

Giornata Mondiale del Tumore ovarico, a Bologna una tre giorni per combattere il killer silenzioso

GIORNATA MONDIALE DEL TUMORE OVARICO, A BOLOGNA UNA TRE GIORNI PER COMBATTERE IL KILLER SILENZIOSO IN EVIDENZA

Scritto da [Redazione](#) · Giovedì, 05 Maggio 2016 13:00 · [Stampa](#) · [Email](#)



Il 6,7 e 8 maggio la città ospita un fitto calendario di eventi per conoscere e combattere uno dei tumori femminili più pericolosi, ma meno conosciuti. In programma un convegno medico internazionale, un incontro per parlare con le donne di prevenzione e corretti stili di vita, un concorso fotografico e la donazione di un ecografo di ultima generazione al Policlinico Sant'Orsola.

Di Manuela Fiorini

Bologna, 5 maggio 2016

Ogni anno, nel mondo, colpisce 250 mila donne e ne uccide 140 mila. In Italia, sono 5000 i nuovi casi all'anno. Di questi, 3200 non sopravvivono a 5 anni dalla diagnosi. E' il tumore ovarico, la neoplasia femminile più pericolosa e meno conosciuta. L'alta mortalità è dovuta proprio alla difficoltà di individuare in maniera precoce i sintomi, che sono aspecifici e vengono scambiati per malesseri minori. Nel 75% dei casi, la diagnosi risulta tardiva e la prognosi più sfavorevole. In secondo luogo, per il tumore ovarico non esistono strumenti di **prevenzione** come il pap test per il tumore all'utero, oppure test di screening per la diagnosi precoce, come per il tumore al seno. Tuttavia, una maggiore attenzione a primi segnali può portare a una diagnosi tempestiva e individuare e curare il tumore a uno stadio iniziale, con buone prospettive di guarigione.

Proprio per conoscere e combattere quello che viene definito il "killer silenzioso" delle donne, **domenica 8 maggio si celebra in tutto il mondo la IV Giornata Mondiale sul Tumore ovarico**, voluta dal presidente degli Stati Uniti Barack Obama. Le parole d'ordine per combattere la patologia sono: informazione e diagnosi tempestiva.

A Bologna, l'**Associazione Loto Onlus**, nata con l'obiettivo di colmare il vuoto informativo e diffondere la consapevolezza sul carcinoma dell'ovaio, promuove la tre giorni "Io Loto, noi lottiamo", la prima rassegna nazionale dedicata a questa patologia. Nelle giornate del 6, 7 e 8 maggio il capoluogo emiliano ospita tre giornate di approfondimento, confronto e sensibilizzazione che coinvolgono la comunità scientifica, le pazienti, le loro famiglie e le donne in generale.

Si comincia **venerdì 6 maggio con il convegno "Il tumore ovarico l'oncologia che verrà"**, in programma al MAST, il centro polifunzionale e spazio espositivo di via Speranza 42. Qui alcuni tra i più importanti oncologi italiani ed europei faranno il punto sulle nuove prospettive di cura e sugli strumenti a disposizione per la diagnosi precoce dei tumori ovarici. Introduce Claudio Zamagni, Responsabile di Oncologia Medica Addarii del Policlinico Sant'Orsola di Bologna e Direttore del Comitato Scientifico di Loto Onlus.

Sabato 7 maggio, tutte le donne sono invece invitate all'Oratorio San Filippo Neri, in via Manzoni 5, per una giornata di confronti su **"Il ruolo del corretto stile di vita nella prevenzione e nella cura oncologica"**, in cui si parlerà con medici esperti sia di corretti stili di vita, ma anche delle terapie non convenzionali come supporto alle cure tradizionali: dall'alimentazione allo sport, dalla meditazione all'agopuntura. Proprio la psiche, infatti, ha una grande importanza nel percorso di cura e queste terapie contribuiscono ad allontanare ansia e stress, ritrovando un equilibrio con il proprio corpo. Segue l'incontro una tavola rotonda a cui partecipano le associazioni che si occupano delle patologie femminili: oltre a Loto Onlus, Komen, Seno di Poi, Dipetto, Go for Life e LILL. Introduce Gioacchino Pagliaro, Direttore di Psicologia Ospedaliera presso il Dipartimento Oncologico dell'AUSL di Bologna.

Domenica 8 maggio, presso il padiglione 26 del Policlinico Sant'Orsola è in programma la premiazione del **concorso fotografico "Scatta un'emozione"**, che vuole interpretare attraverso le immagini, sentimenti ed emozioni che accompagnano la malattia. Inoltre, Loto Onlus consegnerà alla struttura ospedaliera un ecografo di ultima generazione, acquistato grazie al contributo della Fondazione Corrado e Bruno Maria Zaini, di UniCredit e di tante persone che hanno fornito numerosi aiuti concreti con la loro partecipazione a questa importante raccolta fondi. Lo strumento sarà di ausilio nella diagnosi precoce dei tumori all'ovaio. Secondo uno studio inglese, infatti, abbinare l'ecografia pelvica trans vaginale e il dosaggio di marcatori tumorali nel sangue secondo un algoritmo predefinito consentirebbe di diagnosticare con buona accuratezza i tumori dell'ovaio in uno stadio precoce.

INFO: www.lotonlus.org



OncoLine - Il canale di Oncologia

News

Prevenzione

Diagnosi

Terapia

Diritti

Qualità di vita

Testimonianze

R

 [Consiglia](#)
 [Condividi](#)

Rompi il silenzio, l'8 maggio è il World Ovarian Cancer Day

Una giornata mondiale interamente dedicata al tumore ovarico. Promossa da 107 associazioni di pazienti, di 31 paesi del mondo, vuole dare voce a tutte le donne colpite dalla neoplasia. Tante le iniziative anche in Italia

di ALESSANDRA MARGHRET

Lo leggo dopo

07 maggio 2016



Secondo dati ACTO, in Italia 42.580 donne convivono con il carcinoma dell'ovaio

FINO a pochi anni fa passava sotto silenzio, nonostante la sua gravità. È da poco tempo che si parla di [tumore all'ovaio](#), e l'8 maggio si celebra il World Ovarian Cancer Day, giornata mondiale che intende sensibilizzare su questa patologia femminile. Promossa da 107 associazioni di pazienti di 31 Paesi, la manifestazione vuole dar voce a tutte le donne colpite dalla neoplasia. La campagna "Ora so!", [#KnowNow](#), invita le pazienti di tutti i Paesi, i loro familiari e

amici, a condividere quello che hanno imparato dall'esperienza della malattia. "Perle", cioè brevi frasi per rispondere alla domanda "Sapendo allora quello che sai ora, cosa faresti di diverso?". I post vanno inviati, nella propria lingua, sul sito www.ovariancancerday.org e coinvolgono anche i principali social media (Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest). Le "perle" formeranno in rete il "Muro della Saggezza".

Le iniziative. Anche in Italia si vuole rompere il muro di silenzio che continua a circondare questa neoplasia. Spiega Nicoletta Cerana, presidente nazionale dell'associazione pazienti ACTO (Alleanza contro il Tumore Ovarico): "Anche in Italia possiamo dare il nostro contributo inviando le Perle di Saggezza. È un

modo importante per contribuire a scambiare esperienze e cambiare il futuro di questa malattia. È bello essere tutti insieme". Per celebrare la Giornata ACTO e l'Istituto Nazionale Tumori di Milano, con sostegno di Roche e Astra Zeneca, hanno organizzato, alla sede dell'INT di Milano, venerdì 6 maggio un convegno per parlare di questo tumore e del futuro delle terapie con oncologi, clinici e ricercatori. Per l'occasione è stato presentato il Manifesto dei Bisogni e dei Diritti delle pazienti: sette punti che fissano gli interventi ritenuti necessari per cambiare il percorso della malattia. Ad esempio, una maggiore informazione sui fattori di rischio, più cure specialistiche, migliore prevenzione e diagnosi precoce. Mentre il 7 maggio, a Bari, ACTO ha organizzato, presso la Clinica Ginecologica del Policlinico, un incontro su "Alimenti e tumori, dubbi e certezze", sull'alimentazione del paziente oncologico.

A Bologna LOTO ONLUS - l'associazione no profit nata con l'intento di colmare un vuoto informativo e di consapevolezza sul carcinoma dell'ovaio - è promotrice di "Io Loto, noi lottiamo": la prima rassegna nazionale dedicata a questa patologia: il 6, 7 e 8 maggio la città ospita tre giornate di approfondimento, confronto e sensibilizzazione che coinvolgono la comunità scientifica, le pazienti, le loro famiglie e tutte le donne. In particolare, sabato 7 maggio presso l'Oratorio San Filippo Neri della Fondazione del Monte a Bologna (via Manzoni, 5 a Bologna). Qui, a partire dalle 9, circa 20 esperti da tutta Italia si confrontano su questo tema e sono a disposizione di tutte le donne per chiarimenti e approfondimenti. Domenica invece nel padiglione 26 del Policlinico di Sant'Orsola vengono premiati i vincitori del concorso fotografico "Scatta un'emozione": una competizione aperta a tutti, che vuole interpretare la malattia attraverso immagini sentimenti ed emozioni; chiunque può partecipare, basta scegliere una parola tra paura, speranza, coraggio e immortalala in una fotografia (regolamento su lotonlus.org).

I numeri. In Italia 42.580 donne convivono con il carcinoma all'ovaio e ogni anno vengono diagnosticati circa 6.000 nuovi casi con una sopravvivenza che non supera il 40%, a causa della [mancanza di sintomi della malattia e di diagnosi](#) che nel 60% dei casi arrivano troppo tardi per la mancanza di efficaci sistemi di screening precoce (fonte ACTO).

La leggenda di Tarza
L'adattamento cinematografico
arriva nelle sale ...



435



[NEWS / STORIE] 07.05.2016

Festa della mamma, tumore ovarico

«Quel tumore silenzioso che mi stava uccidendo»

Sei anni fa Luisa si è ammalata di tumore alle ovaie. Oggi lotta contro la carenza di informazioni, complice della elevata mortalità di questo tipo di cancro. A Bologna, tre giorni di convegni e approfondimenti organizzati dalla onlus Loto



di Monica Coviello

E' una delle forme tumorali più aggressive: il cancro alle ovaie **uccide il 55% delle donne** colpite nei primi cinque anni dalla diagnosi. Eppure se ne parla poco, e la **disinformazione** è complice della sua mortalità.

Perché è vero che per questo tipo di tumore **non ci sono strumenti di prevenzione**, come il pap test per il tumore dell'utero, o test di screening per la diagnosi precoce, come la mammografia per il tumore al seno. Ma è anche vero che nel 75% dei casi viene **diagnosticato quando è già in stadio avanzato**, perché i suoi sintomi sono aspecifici e spesso vengono scambiati per altro, per qualcosa di meno grave.

Solo riuscire a riconoscere i primi segnali della malattia può portare a una diagnosi tempestiva e, quindi, a curare il tumore quando è ancora a uno stadio iniziale e ad assicurarsi buone possibilità di guarigione.

Per questo l'8 maggio si celebra la **giornata mondiale** che quest'anno, a **Bologna**, è dedicata all'informazione su questo «killer silenzioso». Dal 6 all'8, convegni, approfondimenti e incontri, a cura della associazione **onlus Loto**, per spiegare alle donne quale è lo stile di vita da osservare e anche come accorgersi di essere a rischio. Perché ogni anno, in tutto il mondo, il tumore delle ovaie colpisce 250 mila donne e ne uccide 140 mila.

Sono informazioni che avrebbe voluto avere **Luisa**, 52 anni: alle spalle ha una lotta durissima contro questo tipo di cancro, e oggi è attiva nella **divulgazione delle nozioni** che possono servire alle donne colpite, insieme all'associazione Lotus.

«Quel male terribile mi ha attaccato quando avevo 46 anni. Avevo sempre sofferto di ovaio policistico, poi a 30 anni mi sono sposata e desideravo un bimbo. Un paio di anni dopo ho fatto l'**inseminazione artificiale** per tentare una gravidanza e per due anni ho ripetuto cicli consecutivi di inseminazione. Per poi smettere di colpo: le iniezioni per sollecitare la produzione di ovuli da esportare e reimpiantare mi avevano sballato completamente. Avevo attacchi di panico e gastrite: ho rinunciato al bambino per cercare di salvaguardare la salute». Qualche anno dopo, **il marito di Luisa è morto**, lasciandola vedova molto giovane. Un dolore immenso, che lei cercava di cacciare dentro per continuare a vivere. Ma che, sicuramente, l'ha resa più fragile e ha messo alla prova le sue difese immunitarie.

Luisa era già stata operata per rimuovere alcuni fibromi, ma «dopo l'iperstimolazione ero arrivata ad avere cisti che si riducevano e poi si ingrandivano. **In un anno ho tolto due cisti e tre fibromi**, poi mi sono ritrovata ad averne altre ancora.

Una, in particolare, in due mesi era passata da 4 a 6 centimetri».

E' stato l'**esame istologico** a rivelare la verità: «Avevo una forma tumorale sulle pareti dell'ovaio ed era necessario intervenire». Dopo due settimane, a Luisa sono stati asportati l'utero e tutti i linfonodi intorno all'ombelico e all'inguine.

LEGGI ANCHE

Race For The Cure 2016: tutti di corsa contro il tumore al seno

«Il problema è che **nessuno dei medici che avevo interpellato se ne era reso conto**. Spesso ci si accorge di questo male quando è esteso e magari ha già intaccato intestino, utero e l'altro ovaio. Oggi capita sempre più spesso e a donne sempre più giovani, anche di 24 o 25 anni, mentre un tempo colpiva quasi esclusivamente dopo la menopausa».

Luisa è riuscita a **intervenire quando il tumore era al primo stadio**. E, anche se la patologia era aggressiva, è riuscita a combatterla. Ha fatto sei cicli di terapia oncologica, si è ritrovata senza capelli, ma in quel periodo ha anche scoperto di avere accanto una **rete di supporto**, fatta di amici e familiari, che è stata decisiva per farla stare meglio.

«Mi è rimasto, però, un linfedema alla gamba. Nessuno mi ha spiegato che cosa fare, che cosa fosse. **Nel periodo della malattia ho sempre faticato tanto a trovare le informazioni** che potevano servirmi. E' anche per questo che ho capito che dovevo fare qualcosa anche io, che da questo cancro ho imparato molto. Oggi sono a disposizione, insieme alla onlus Loto, proprio per restituire un po' del decisivo sostegno che ho avuto. E che credo mi abbia salvato la vita».

ANSA.it Emilia-Romagna

[Galleria Fotografica](#) [Video](#)

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • MADE IN E-R • IN VIAGGIO • ORTOFRUTTA • E-R II

ANSA.it > Emilia-Romagna > [A Bologna nuovo ecografo tumori ovarici](#)

A Bologna nuovo ecografo tumori ovarici

Al Sant'Orsola, farà parte di un programma sperimentale

Redazione ANSA

BOLOGNA

07 maggio 2016

16:08

NEWS

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Altri](#)

[A+](#) [A](#) [A-](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Pubblicità 4w



Vodafone Super ADSL

Parli e Navighi da 25€ ogni 4 settimane +



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE [+](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 7 MAG - Un programma sperimentale di diagnosi precoce del tumore ovarico a Bologna, come già avvenuto negli anni 60 per il cancro al collo dell'utero e alla mammella.

E' quello che si sta preparando nel capoluogo emiliano, basato sulla collaborazione tra professionisti, su esami specifici e su un nuovo ecografo che domani sarà consegnato al padiglione oncologico 'Addarii' del Policlinico Sant'Orsola, durante una delle iniziative organizzate da 'Loto Onlus' in occasione della Giornata mondiale sul tumore ovarico.

L'ecografo è stato acquistato con il contributo della 'Fondazione Corrado e Bruno Maria Zaini' e di UniCredit, dopo la partecipazione di Loto al bando promosso da UniCredit Region Centro Nord.

Ad oggi non è ancora possibile diagnosticare precocemente il tumore ovarico, che ogni anno colpisce nel mondo 250 mila donne e ne uccide 140 mila. In Italia si registrano 5.000 nuovi casi all'anno (500 in Emilia-Romagna) con oltre 3.500 morti.

A cura di:

Ufficio stampa LOTO Onlus

Sonia Bignozzi

sonia.bignozzi@etcomm.it

Cell. 366. 3286825

Silvia Gibellini

silvia.gibellini@libero.it

Cell. 339. 8850143